



Al Segretario generale della Corte dei conti
Pres. Franco Massi

Al Vice Segretario generale
Cons. Francesco Targia

Al Dirigente generale Dott.ssa Daniela Greco
e, p.c.

All'Ufficio Relazioni Sindacali

Al Personale dirigenziale della Corte dei conti

Oggetto: Confronto in materia di graduazione delle posizioni dirigenziali

Con riferimento al confronto tenutosi in data 5 luglio u.s. sui criteri per la graduazione delle posizioni dirigenziali della Corte dei conti, di cui all'art. 34, comma 3, del CCNL Area Funzioni Centrali 2019-2021, le scriventi OO.SS. rappresentano che la bozza di decreto, presentata dall'Amministrazione, dei livelli economici degli Uffici dirigenziali non generali della Corte dei conti è priva di qualsivoglia elemento a corredo che motivi le scelte che si intendono adottare.

Presentare un mero elenco delle posizioni dirigenziali, articolate su 4 livelli anziché sui 3 finora previsti dal decreto segretariale n. 236 del 30 luglio 2010, senza aggiornare e rendere trasparente il percorso logico e organizzativo che è stato applicato, vanifica la possibilità di un serio approfondimento nel merito dei criteri impiegati che risultano ignoti e, pertanto, dagli esiti applicativi incerti.

Il metodo proposto appare essere, quindi, non orientato a favorire un reale e consapevole confronto basato su criteri, pesi e argomenti che supportino la graduazione in discorso.

Inoltre, la scelta di avviare il confronto soltanto a ridosso dell'entrata in vigore del nuovo regolamento, trascorsi 30 giorni dalla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale, rivela, ad avviso delle scriventi, scarsa considerazione delle rappresentanze sindacali.

Si aggiunga, altresì, l'insostenibile leggerezza dimostrata facendo prima svolgere un consistente interpello e soltanto dopo definire e rendere pubbliche le intenzioni dell'Amministrazione sulla graduazione delle posizioni dirigenziali. Esattamente il contrario di ciò che sarebbe stato razionale e rispettoso fare per mettere nelle migliori condizioni di scelta i dirigenti interessati anche agli aspetti retributivi.

Esortiamo, pertanto, l'Amministrazione a trasmettere nel più breve tempo possibile tutta la documentazione necessaria per comprendere le scelte adottate e ad intraprendere le iniziative correttive in vista della conclusione del confronto da realizzarsi entro il quindicesimo giorno dall'avvio, nel pieno rispetto dell'art. 5 del citato Contratto nazionale.

Cordiali saluti.

Roma, 8 Luglio 2024

T. Panza

A. Guarente

N. Francioni

S. Di Leo

U. Cafiero

P. Vespasiani